



Berna, 20 novembre 2013

Destinatari:

partiti politici

associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

associazioni mantello dell'economia

cerchie interessate

Recepimento del Regolamento (UE) n. 1053/2013 che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen: avvio della procedura di consultazione

Gentili Signore, egregi Signori,

il 20 novembre 2013 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di consultare i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le altre cerchie interessate in merito al progetto di recepimento del Regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen (di seguito Regolamento Sch-Eval).

La consultazione termina il 20 febbraio 2014.

Il Regolamento Sch-Eval riforma il meccanismo di valutazione dell'attuazione e dell'applicazione dell'acquis di Schengen da parte degli Stati candidati e già aderenti alla cooperazione di Schengen (Stati Schengen). È destinato a rimpiazzare la base legale adottata negli anni Novanta, applicabile alla Svizzera dal momento della sua associazione a Schengen. Il Regolamento Sch-Eval costituisce uno sviluppo dell'acquis di Schengen, che la Svizzera è obbligata, in linea di principio, a recepire conformemente agli articoli 2 paragrafo 3 e 7 dell'Accordo di associazione a Schengen (AAS; RS 0.632.31). Il Regolamento Sch-Eval mira a risolvere più efficacemente i problemi legati all'attuazione e all'applicazione delle norme di Schengen, rafforzando al contempo la cooperazione tra gli Stati Schengen e accrescendo la loro fiducia reciproca. Attribuisce alla Commissione europea una funzione di coordinamento, pur lasciando agli Stati Schengen la responsabilità delle decisioni importanti.

Secondo l'articolo 7 paragrafo 2 lettera b dell'AAS, la Svizzera è tenuta a comunicare all'Unione europea (UE) l'approvazione del recepimento di uno sviluppo dell'acquis di Schengen entro un termine massimo di due anni. Nel presente caso tale comunicazione deve essere effettuata entro il 16 ottobre 2015 al più tardi. Tenendo conto della pianificazione delle votazioni federali, un eventuale referendum deve aver luogo al più tardi il 14 giugno 2015. A settembre 2015 non sarà infatti organizzata alcuna votazione popolare a causa del rinnovo integrale del Consiglio nazionale (cfr. art. 2a cpv. 3 dell'ordinanza sui diritti politici, RS 161.11).



Di conseguenza, i tempi a disposizione per predisporre il recepimento del Regolamento all'interno dell'Amministrazione, già molto limitati a causa del termine massimo di due anni, si restringono ulteriormente. L'accorciamento del termine può essere compensato soltanto in misura molto limitata accelerando la gestione dell'affare all'interno dell'Amministrazione dandole la priorità. Considerando l'urgenza dovuta alla situazione, non è possibile prorogare il termine per la consultazione esterna per tener conto delle vacanze di fine anno. Vi preghiamo di scusarci, ringraziandovi per la comprensione.

Con la presente Vi sottoponiamo il disegno di decreto federale di approvazione e attuazione dello scambio di note sul recepimento del Regolamento Sch-Eval. Tutti i documenti relativi alla consultazione (disegno di decreto federale, scambio di note, rapporto esplicativo, elenco dei destinatari) sono reperibili all'indirizzo Internet <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

I pareri vanno inviati al seguente indirizzo:

Ufficio federale di giustizia
Settore Diritto europeo e protezione internazionale dei diritti dell'uomo
Bundesrain 20
3003 Berna

I pareri saranno pubblicati su Internet alla scadenza del termine della consultazione. La legge sui disabili (LDis; RS 151.3) prescrive la pubblicazione di documenti accessibili; pertanto vi preghiamo di inviarci, per quanto possibile, il vostro parere in forma elettronica (di preferenza in formato MS Word) all'indirizzo europarecht@bj.admin.ch.

Il signor Daniel Wüger (daniel.wueger@bj.admin.ch, tel. 031 325 19 44) e la signora Silvia Gastaldi (silvia.gastaldi@bj.admin.ch, tel. 031 325 40 65) restano a disposizione per ulteriori informazioni.

Cordiali saluti,


Simonetta Sommaruga
Cancelliera federale